



Federazione GILDA UNAMS

Al Presidente della Commissione 7^a *"Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport"*

del Senato della Repubblica

Sen. **Roberto Marti**

Al Presidente della VII Commissione *"Cultura, Scienza e Istruzione"*

della Camera dei Deputati

On. **Federico Mollicone**

Ai membri della Commissione 7^a *"Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport"*

del Senato della Repubblica

Ai membri della VII Commissione *"Cultura, Scienza e Istruzione"*

della Camera dei Deputati

Ai capigruppo della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica

Oggetto: Richiesta rinvio attuazione Riforma Tecnici e Professionali - DM n.29 del 19 febbraio 2026, pubblicato il 9 marzo 2026.

Onorevoli Presidenti,

la Federazione GILDA-Unams chiede di considerare la possibilità di rinviare l'attuazione della Riforma dei Tecnici e dei Professionali in oggetto, che sta creando forte malcontento nelle scuole per la confusione e la fretta con la quale è stata proposta e avviata.

La richiesta, di cui la GILDA-Unams si fa latore, proviene da tutto il mondo della scuola, che nell'attuazione del provvedimento incontra numerose criticità, che rischiano di inficiare l'intenzione del legislatore.

Gli Istituti Tecnici e Professionali hanno avuto un ruolo fondamentale nel Novecento per lo sviluppo economico, sociale e culturale del nostro paese. Le studentesse e gli studenti di questo segmento del sistema di istruzione hanno contribuito in modo decisivo a fare dell'Italia un paese che è tra i principali paesi industrializzati del mondo.

Il timore dello scrivente è che le criticità del provvedimento in discussione possano inficiare

Via Aniense 14 – 00198 Roma
Tel. 06 8845005 – 06 8845095
www.gilda-unams.it



Federazione GILDA UNAMS

la qualità dell'istruzione Tecnica e Professionale con ricadute negative sullo sviluppo del paese.

Un rinvio nell'attuazione permetterebbe di correggere le principali criticità che segnaliamo:

- l'aver emanato il provvedimento con i quadri orario e le discipline dopo la conclusione delle iscrizioni alle classi prime della secondaria di secondo grado non ha permesso alle studentesse, agli studenti e alle famiglie di scegliere con cognizione e piena convinzione i nuovi percorsi, è stata una scelta al buio;
- il provvedimento taglia ore di materie fondamentali per la formazione critica dei giovani e porterà ad un impoverimento dell'offerta formativa, proprio in un segmento dell'istruzione che più ha bisogno di queste discipline;
- il provvedimento inoltre riduce anche ore nelle discipline professionalizzanti e in particolare desta preoccupazione la fusione delle discipline scientifiche in un unico insegnamento, che contraddice alla necessità anche prevista dalla normativa di rafforzare le discipline STEM;
- la curvatura verso la formazione per il mercato del lavoro, oggi che i mestieri e le professioni cambiano con una velocità sconosciuta nel passato, rende obsoleta ogni specializzazione nell'arco di breve tempo;
- al contrario la formazione critica rende la studentessa e lo studente capace di gestire i cambiamenti che sicuramente sarà costretta/o ad affrontare nel corso della vita lavorativa;
- preoccupante la flessibilità concessa alle scuole nel modificare il quadro orario e le materie di studio, che porterà alla perdita del carattere nazionale dei programmi, alla frammentazione dei curricula e ad ampliare le differenze territoriali con ricadute sullo sviluppo di intere aree del nostro paese;
- inoltre, con criticità ormai acclamate nel funzionamento della autonomia scolastica, denunciando il grave rischio insito nella attribuzione alle Istituzioni scolastiche di decisioni di forte impatto sui piani di studio, sui profili in uscita nonché sul reclutamento degli insegnanti e sulla gestione di posti di lavoro.

Per tutti questi motivi Vi chiediamo di rinviare l'attuazione del provvedimento in esame, di



Federazione GILDA UNAMS

avviare un confronto con le forze sociali per migliorarne i contenuti al fine di garantire la qualità dei percorsi di istruzione Tecnici e Professionali.

Certi della Vostra attenzione, porgiamo distinti saluti.

Il Coordinatore nazionale FGU

Prof. Carlo Castellana